



# Progetto di prevenzione "Violenza... No Grazie!"

## PREMESSA

A livello sociale l'autorevolezza degli adulti tende a ridursi sempre più nel tempo anche a causa della "precocizzazione" adolescenziale tipica della nostra società, che fa sì che i comportamenti trasgressivi e certe dinamiche di gruppo tra coetanei si presentino già nella tarda infanzia ed in preadolescenza

Troppo spesso i minori vivono in contesti familiari caratterizzati da violenza più o meno esplicita che è insita nelle relazioni a partire dal linguaggio utilizzato, fino ad arrivare ai modelli comportamentali genitoriali di riferimento.

In troppe famiglie si è persa la capacità di gestire i conflitti manifestando le proprie ragioni con forza verbale e cercando la mediazione, per cui facilmente finiscono con lo sprofondare in comportamenti violenti caratterizzati da rabbia e ostilità

## CONTENUTI

- Modelli comportamentali intrafamiliare che favoriscono la cultura della violenza:
- Stili educativi violenti più o meno consapevoli da parte genitoriale.
- Le diverse manifestazioni della violenza relazionale; nella famiglia e nel sociale.
- Dalla violenza intra-familiare a quella sociale e scolastica
- Cause e conseguenze della sottovalutazione dei comportamenti violenti;
- Influenze di un ambiente sociale troppo spesso "latitante" educativamente e sempre meno "contenitivo", anche se pieno di oggetti e di benessere.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Favorire modelli relazionali e di socializzazione basati sulla "non violenza".
- Analizzare il rapporto individuo gruppo sottolineando le regole esplicite ed implicite che "governano" il gruppo dei pari;
- Favorire lo sviluppo di modalità comportamentali alternative a quelle violente;
- Diffondere l'educazione alla legalità, creare un sistema di regole contro la violenza;
- Formare e coinvolgere attivamente insegnanti, genitori e personale non docente;

- offrire ai genitori la possibilità di incontrarsi e confrontarsi.

## **METODOLOGIA**

La presente proposta progettuale fa riferimento ai principi della teoria sistemico-relazionale e per quanto riguarda le esercitazioni pratiche utilizza i “metodi attivi” di apprendimento.

Gli Strumenti di lavoro utilizzati, saranno differenziati a seconda dei destinatari (ragazzi, insegnanti, genitori: essi si basano sull'utilizzo del gruppo e delle potenzialità, sia a livello relazionale che di apprendimento, ad esso legate.

I metodi attivi, sono centrati sull'interazione di gruppo, che diviene così la risorsa centrale dell'apprendimento, ponendo in primo piano la dimensione emozionale e intersoggettiva rispetto a quella contenutistica:

- brainstorming
- simulate
- giochi di ruolo e relazionali

## **STRUTTURA E TEMPISTICA DEL PROGETTO**

### **Giorni e ore:**

- un incontro introduttivo con i partecipanti che espliciti il percorso formativo;
- un incontro iniziale di conoscenza reciproca per la creazione del clima di gruppo;
- una serie di incontri formativi con i bambini/ragazzi che prevedono:
  - visione di clip di film inerenti il percorso formativo previsto dal progetto;
  - esercitazioni pratiche a tema con conseguente condivisione;
  - momenti ludici centrati su giochi di relazione.
  - momenti a carattere esperienziale riguardanti temi e/o “situazioni di vita.
- incontri seminariali a tema riservati ai genitori e agli insegnanti;
- un incontro di valutazione finale.

## **DESTINATARI**

- Gruppi classe di ragazzi/e delle scuole elementari e medie
- Insegnanti e personale non docente
- Genitori dei ragazzi delle classi coinvolte

## **CONDUTTORE**

D.ssa Valeria Marsiliani, Psicologa e Psicoterapeuta – Per info e iscrizioni

E Mail [valda.am@inwind.it](mailto:valda.am@inwind.it) Cell. **347.8177847**